



## Salone del Vescovado, 4 giugno 2026 \* Incontro del Vescovo con la Curia

Carissimi,

**0.** Innanzitutto vi **ringrazio** per aver accolto l'invito a essere presenti questa mattina e ancor di più per aver accettato di assumere o di continuare il servizio che svolgete in diversi modi e a diverso titolo nella Curia diocesana.

Sono consapevole che molti di voi svolgono questo incarico in forma di volontariato, affiancandolo al proprio lavoro e agli impegni familiari. Anche i Sacerdoti lo aggiungono al loro ministero, già spesso gravoso e sovraccaricato. Anche chi di voi è dipendente della Diocesi non di rado allunga ore e impegno, sommando al lavoro un tempo gratuitamente donato.

Davvero mi sento di dire un grande grazie a nome della Diocesi. Credo sia un dovere da parte mia, come Vescovo, ma lo faccio con convinzione e con partecipazione personale sincera.

**1.** Per la **prima volta** la nostra Curia viene dotata di un **Regolamento** che si propone di:

- offrire una visione d'insieme della sua natura e funzione;
- fissare in maniera stabile la sua composizione;
- articolare un'organizzazione per sezioni per favorire il coordinamento;
- suggerire un metodo di lavoro capace di agevolare l'unitarietà del servizio;
- fornire un mansionario che descrive per ogni Ufficio compiti, responsabilità e competenze, in modo esplicito e puntuale, senza venir meno alla necessaria elasticità.

**2.** Sottolineo alcuni punti che ritengo importanti e qualificanti per il servizio della Curia. Vi chiedo di accogliere quanto dico con semplicità d'animo, come io cerco anche di parlare. Spero che il **Regolamento** non sia solo una formalità, ma possa **motivare e guidare l'impegno di ognuno, le relazioni tra noi e la collaborazione.**

Procedo seguendo i cinque capitoli del *Regolamento*.

## **Natura e finalità**

Sottolineo innanzitutto il concetto di aiuto. La Curia **aiuta il Vescovo**. Ciascuno fa un pezzo, ma è importante che ognuno - io e voi - cerchi di coltivare una visione di insieme della vita diocesana e ragioni sul tutto e non solo sulla parte che gli è affidata o che gli sta più a cuore. Aiutare il Vescovo significa porsi al servizio - come fa il Vescovo stesso - di tutte le realtà in cui si articola la Diocesi.

In secondo luogo rimarco la **natura pastorale e missionaria** della Curia. Essa aiuta il Vescovo perché la Diocesi, in tutte le sue articolazioni, si impegni nell'**accompagnamento del cammino di vita cristiana dei fedeli, nell'annuncio e nella testimonianza del Vangelo**, in dialogo con il territorio. Questa è l'ottica con cui tutti operano, da chi si occupa direttamente delle persone a chi svolge un servizio più di carattere amministrativo e burocratico.

## **Composizione**

Innanzitutto chiedo a tutti di assumersi in base all'articolo 8 del *Regolamento* l'impegno morale di **adempiere fedelmente l'incarico** loro affidato e di **osservare scrupolosamente il segreto su quanto attiene alla vita delle persone** di cui trattano per dovere d'ufficio. Per me questo aspetto è di importanza capitale. Esso qualifica il vostro servizio, mentre la sua inadempienza lo squalifica. Vi chiedo di osservare la **massima riservatezza** su tutte le questioni che affrontate quotidianamente nell'esercizio del vostro compito.

In secondo luogo dico una parola sulla figura degli **Incaricati** e su quella dei **Delegati** del Vescovo. La prima figura era già presente nell'Ufficio liturgico; è fin d'ora presente e operativa nell'Ufficio di Pastorale giovanile e vocazionale ed è prevista per l'Ufficio di Pastorale della famiglia e della terza età. Gli Incaricati si occupano di un ambito specifico di competenza dell'Ufficio e rispondono in tutto al Responsabile dell'Ufficio al quale fanno riferimento per iniziative, decisioni e verifiche. Nel caso dovessero insorgere problematiche o divergenze sia il Responsabile dell'Ufficio sia gli Incaricati si riferiscono al Moderatore della Curia. I Delegati del Vescovo sono presenti nell'Ufficio Clero. Anch'essi si occupano di ambiti specifici e rientrano a pieno titolo nell'attività dell'Ufficio, facendo riferimento al Responsabile al quale riferiscono in merito a iniziative e problematiche. Il Delegato per il Clero anziano e ammalato tiene costantemente informato il Vescovo circa la situazione dei Sacerdoti e dei Diaconi che segue.

Concludo su questo punto sottolineando l'importanza della partecipazione al **Consiglio pastorale diocesano**, luogo di massima espressione della corresponsabilità nella Chiesa locale e anche luogo di elaborazione e di verifica degli *Orientamenti pastorali*.

## **Funzionamento unitario**

Sottolineo un aspetto apparentemente scontato, ma che in realtà ha bisogno di crescere: la Curia, pur essendo molto articolata, **agisce come un corpo unico**. Ovviamente il coordinamento, facilitato dalla creazione delle sezioni, e il lavoro per progetti aiutano, ma c'è bisogno di una scelta che ognuno deve fare, quella di sentirsi **parte di un tutto**, e c'è bisogno di una visione che ognuno deve assumere, quella di **collocare il proprio ambito e le proprie iniziative all'interno del mosaico ecclesiale più grande**. Ovviamente queste mie parole non risolvono la questione; vorrebbero provocare in me e in voi un ripensamento del nostro modo di intendere e volere la collaborazione.

La direzione e il coordinamento della Curia sono affidati al Vicario generale in qualità di *Moderator Curiae*. **Direzione:** al Vicario è affidata la responsabilità del buon funzionamento della Curia e cioè che tutti siano messi nella condizione di svolgere al meglio i loro compiti, che l'apertura al pubblico sia assicurata e curata dal punto di vista dell'accoglienza, del calendario e della puntualità, che siano rispettati i tempi previsti per l'espletamento delle pratiche. Ovviamente nelle questioni più tecniche e logistiche il Vicario è coadiuvato dall'Economo. **Coordinamento:** il Vicario vigila sull'unitarietà dell'azione della Curia e convoca e presiede periodiche riunioni di coordinamento delle Sezioni e due volte l'anno riunioni plenarie.

## **Rapporti ad extra**

Al riguardo ricordo che ci sono livelli differenti.

I **rapporti istituzionali** della Diocesi, ossia i rapporti con le Autorità regionali (Presidente della Giunta, Presidente del Consiglio, Assessori regionali), con il Sindaco della Città di Aosta, con le Autorità civili (Questore, Presidenti e Direttori di Enti statali e regionali) e militari (Comandanti dei vari Corpi) sono riservati al Vescovo e a quanti il Vescovo delega.

Gli **Uffici** curano i rapporti con i corrispondenti **Uffici della Regione ecclesiastica e della Segreteria generale della Conferenza episcopale italiana**. Inoltre favoriscono e curano il dialogo e la collaborazione della Diocesi con la **Società civile, con le altre Confessioni cristiane presenti sul territorio e con le Comunità di altre tradizioni religiose**, attenendosi sempre a criteri di prudenza e agendo in previo accordo con il Vicario generale.

Le **comunicazioni ufficiali** della Curia (comunicati stampa, manifesti, social...), concordate con il Vicario generale, passano attraverso l'Ufficio Stampa della Diocesi, affinché sia assicurata convergenza di stile e proprietà di linguaggio.

## **Organigramma**

Mi limito a una lettura, aggiungendo Incaricati, Delegati del Vescovo e Collaboratori:

### **Vicario generale e Moderatore di Curia**

Mons. Fabio Brédy

*Addetto all'accoglienza: Antonio Brogna*

### **Servizi generali**

#### **1. Cancelliere**

Don Carmelo Pellicone

*Addetta all'Archivio: Laura Nicoletta*

#### **2. Economo diocesano**

Can. Giuliano Albertinelli

*Segreteria: Marisa Negri e Diac. Daniele Rivetto*

#### **3. Tribunale diocesano**

Vicario giudiziale:

Promotore di Giustizia e Difensore del Vincolo:

Notaio:

Can. Giuliano Albertinelli

Don Maurizio Pellizzari

Diac. Daniele Rivetto

#### **4. Segreteria vescovile**

Gilbert Turcotti

#### **5. Ufficio Stampa**

Vanna Balducci

#### **6. Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica**

Can. Giuliano Albertinelli

#### **7. Servizio informatico**

Diac. Daniele Rivetto

### **Sezione I Annuncio e Formazione**

#### **1. Formazione alla vita cristiana**

Don Paolo Viganò

*Segreteria: Sophie Perret*

## **2. Pastorale della famiglia e della terza età**

Diac. Daniele Rivetto e Clio Carletto

Incaricato Terza età: \_\_\_\_\_

## **3. Pastorale giovanile e vocazionale**

Don Daniele Borbey

Incaricato per i percorsi vocazionali al ministero ordinato

e alla vita consacrata: *Don Lorenzo Sacchi*

Incaricati per la pastorale universitaria: *Joëlle Lucianaz e Alex Giovinazzo*

Incaricati per i rapporti con le realtà sportive

giovanili: *Camilla-Caterina Marchioni e Matteo Roggia*

*Segreteria: Sophie Perret*

## **4. Insegnamento della Religione cattolica**

Omero Brunetti

## **5. Clero**

Mons. Fabio Brédy

Delegato del Vescovo per il Clero anziano e ammalato: *Don Isidoro Mercuri Giovinazzo*

Delegato per il Diaconato permanente: *Can. Marcello Lanzini*

## **Sezione II Annuncio e Celebrazione**

### **1. Liturgia**

Can. Aldo Armellin

Incaricato per la Musica sacra: *M° Efisio Blanc*

### **2. Pastorale del turismo e dei pellegrinaggi**

Can. Aldo Armellin

### **3. Beni culturali ecclesiastici e Edilizia di culto**

Roberta Bordon

## **Sezione III. Annuncio e Carità**

### **1. Caritas**

Andrea Gatto

### **2. Pastorale sociale**

Massimo Liffredo

### **3. Pastorale della salute**

Don Isidoro Mercuri Giovinazzo

### **4. Servizio tutela minori**

Andrea Gatto

## **Sezione IV. Annuncio e Dialogo**

### **1. Cultura e comunicazioni sociali**

Vanna Balducci

### **2. Centro missionario diocesano e Migrantes**

Don Ferdinand Nindorera

### **3. Ecumenismo e Dialogo interreligioso**

Padre GianPaolo Gugliotta O.M.I.